

"S'...I N D A...G A N D O"

"...Striscia...l'ospedale..."

Periodico di Satira e di Informazione  
Dell' U. O. C. di Chirurgia e Pronto Soccorso  
H'O'Spital "Apicella" A. S. L. NAPOLI 4

Anno 1 Numero 11

Distribuzione Gratuita

AGOSTO 2006

"H'O'SPITAL NEWS" E' SULLA RETE [www.ilmediano.it](http://www.ilmediano.it) [www.pernaegidio.it](http://www.pernaegidio.it)

Cari amici lettori,  
ci scusiamo con voi per questo silenzio che è durato due mesi (giugno e luglio). Le motivazioni di questa assenza sono state due; da un lato abbiamo ricevuto un incarico che, può sembrare banale, ma invece ci ha rubato tempo "prezioso" che prima veniva dedicato al "giornalino" ( la compilazione dei turni del reparto); la seconda è che durante questo periodo abbiamo subito qualche <attacco> da alcuni pirati indirizzato, forse, alla nostra <satira>...(speriamo di esserci sbagliati). Ed allora dopo questo periodo di riflessione eccoci di nuovo qua...! H'O'spital News è tornato e sarà ancora nelle <e-dicole> del nostro pio nosocomio...E siamo più caricati di prima. Nei due mesi di assenza ci sono stati diversi avvenimenti significativi nel nostro ospedale, qualcuno anche tragico... Quello che invece di significativo non è cambiato... sono le nostre condizioni strutturali ed organizzative. Durante questo periodo il nostro ospedale ha ricevuto visite, ispezioni e abbiamo udito voci, veritiere o false, su una probabile sua chiusura. Nonostante queste voci c'è stato qualcosa di strutturale che è cambiato: 1) Siamo stati (lo siamo ancora, e chissà per quanto tempo lo saremo, speriamo poco...), senza sale di tortura (sale operatorie): le stanno ristrutturando;2) Sono stati installati i condizionatori nelle stanze di degenza (Eureka!!!). (Sono stati messi in tutte le stanze tranne che in quella dei Co-lioni!). La ristrutturazione delle sale di tortura se da un lato ci ha gettato in una profonda depressione (soprattutto i co-lioni che usano lo spiedo per combattere), dall'altro ci ha provocato un profondo sentimento di speranza, e cioè: " se ristrutturano le sale operatorie...e mettono i condizionatori nelle stanze... vuoi vedere che non lo chiudono...il pio nosocomio? Vuoi vedere che lo ristrutturano davvero tutto? Ma poi anche se dovessero chiudere... Ma chi se ne frega!!! Comunque staremo a vedere... comunque... Nel frattempo a proposito di cambi-a-menti...

Co-lioni che vanno... Co-lioni che vengono... pro-mossi... Il prode e intrepido Capitano HANS HALONE è stato pro-mosso TENENTE COLONNELLO di tutte le <<DISCIPLINE TORTURATIVE DELLA FILIBUSTA>> (Capodipartimento delle Discipline chirurgiche dell'ASL Napoli 4)...Al prode Hans i nostri migliori auguri e il nostro <<in culo alla balena>>... Sarà per la pro-mozione che era nell'aria, sarà per la chiusura delle sale di tortura, ma dopo più di sei anni dal suo arrivo, non era mai successo, il valoroso capitano Hans Halone è stato visto aggirarsi sui bastioni della rocca tra i merli e le feritoie...(nei locali del Pronto Soccorso)..., Il colonnello Haan de Reo d'Esteban ci ha <lasciati>, nel senso che è andato a prestare la sua opera in altri... mari (ai naufraghi e ai pirati che lo dovranno subire...un <<in culo alla balena>> ... e... poveri loro... n.d.r.) Al prode-ano e pluri-decorato Tortugariello (ricordiamo le sue medaglie: 1.segret-ario provinciale del s'indagato più contante tra quelli dei figli della filibusta, 2.membro della mammoneria, 3.docente della scuola degli schiavi, 4.responsabile delle SDO della rocca del cavaliere, cioè delle schede con le quali si rimandano a casa i naufraghi e i prigionieri, 5.responsabile del triage nel P.S.), è stato affidato un altro in-carico... gli hanno affidato provvisoriamente la reggenza dell'avamposto direttivo della rocca del cavaliere (Direzione Sanitaria... provvisoria ...ancora per poco...)... ed ora al posto di <<attenti a quei due>> dovremo stare <<attenti a quei tre>>...t-remate co-lioni... t-remate... E a proposito di bastioni, merli e feritoie...volevamo fare i nostri auguri al neo caposala del P.S., il VALOROSO ER-silio... Anche se il suo in-carico è a tempo determinato, noi volevamo augurargli che esso gli venga prolungato per molte lune ... Comunque a lui volevamo fare un "In bocca al lupo" e dare modestamente alcuni suggerimenti organizzativi per migliorare la qualità del nostro servizio: 1. L'accoglienza. 2. I fogli di lavoro. Se attuiamo la prima avremo il piacere di sentire sempre meno frasi del tipo: <<Ma 'cca nun ce sta' niscium?>> <<Ma allor' avimma muri primm?>> <<Nuie pavamm e ttass>>. Con i secondi avremo sicuramente una più equa e democratica distribuzione del lavoro... alla faccia dei lavativi e dei nulla-facenti...In Bocca al lupo, Caposala!

...PIRATI A RIPOSO...I Capi della Filibusta , per rispettare le leggi e gli editti imposti dal re, dovevano mettere a norma le sale di <Tortura > della "Rocca del Cavaliere" ...le dovevano ristrutturare. E così per dare inizio ai lavori fu riorganizzata provvisoriamente la gestione dei prigionieri e dei naufraghi che giungevano volontariamente o che venivano portati dalle galere del 118 alla rocca per essere "giustiziati"... A tale proposito inutili, inutili,

dei co-lioni verso quelli che comandano gli equipaggi delle galere del 118 e verso chi organizza i trasporti dalla sala comando... I cari... continuano imperterriti a far finta di niente e a scaricare i naufraghi senza tener conto delle loro condizioni e dei loro bisogni, e senza preoccuparsi delle condizioni di emergenza e di carenza strutturali, strumentale specialistica nella rocca del cavaliere... Unico loro problema è... fare presto...Il generale Hiellos sentito il parere dei suoi collaboratori e dei suoi superiori con una serie di provvedimenti inviati tramite <bolle> riorganizzò il lavoro dei pirati della rocca: 1. Soltanto una delle sale di tortura della rocca doveva rimanere aperta e funzionante per accogliere e giustiziare unicamente i naufraghi e i prigionieri gravissimi, giudicati <intrasportabili> e le piratesse naufraghe in procinto di generare piccoli pirati...2. Tutti i naufraghi e i prigionieri che ivi giungevano dovevano essere trasportati o inviati in altre isole di pirati...3. Alcune delle caverne di degenza dei vari reparti della pirateria dovevano essere chiuse (?), con una riduzione notevole del numero delle brande. Forse il generale avrebbe dovuto accorpate i reparti e le truppe e destinare tutte le forze rimaste per il pronto soccorso... invece questi strani provvedimenti portarono ad una riduzione notevole delle attività piratesche in tutta la rocca... tranne che per il pronto soccorso... e mentre i pirati degli altri reparti si riposavano, si trastullavano e si <ammalavano>, i co-lioni del settore più importante e nevralgico della <Rocca del Cavaliere>, furono costretti a sopportare sia i disagi derivanti dalla chiusura delle sale di tortura, che quelli derivanti dal periodo di ferie dei pirati... E il tempo trascorreva in-vano, e mentre tutto si svolgeva sulle s-palle dei co-lioni e degli schiavi rema-tori addetti al pronto soccorso i lavori di ristrutturazione proseguivano... Ad un ritmo incessante, lavorando giorno e notte, notte e giorno, anche nelle feste comandate, sono trascorsi due mesi per terminare il primo blocco di lavori...(?) e chissà quando le sale di tortura saranno restituite ai co-lioni e alla popolazione...Vi faremo sapere... presto...

DAL LIBRO DEI SOGNI ...DELLA  
PIRATERIA

"IMPUTATO ALZATEVI ... E  
DIFENDETEVI"

(Sogno di un pirata Co-lione...)

Nell'aula del tribunale dei figli della Filibusta dove vengono giudicati i pirati co-lioni e i loro affini, una starna figura vestita con una toga sporca e rattoppata mi guardava dall'alto di uno scanno posto su di una specie di cattedra, e mi gridò: «Imputato Co-lione alzatevi e difendetevi... siete accusato di aver provocato la morte di quel cittadino!». Ero spaventato, cominciai a tremare, a sudare, ad agitarmi; perché mi trovavo lì? Che cosa avevo fatto? Non ricordavo di aver commesso qualcosa di sbagliato, di grave... Che cosa mi stava succedendo? Poi mi voltai e accanto a me c'era una figura angelica, una figura che un po' mi tranquillizzava; era una bellissima ragazza dai capelli biondi-ramati e dagli occhi verdi come il mare. Mi guardò, e mi offrì la sua mano dicendomi: «Stai tranquillo, non ti preoccupare, dammi la mano». «Ma chi sei? Dove siamo? Che cosa mi sta accadendo?», le chiesi mentre, spontaneamente, accettai il suo invito e le allungai la mia mano in segno di protezione. E lei rispose: «Questo è il tuo processo. Sei accusato di aver provocato la morte di quel signore». «E come? Che cosa avrei fatto per provocare la sua morte?», domandai scosso. «Quel signore è venuto da te in P.S. per essere curato per essere salvato...e tu non ci sei riuscito... non sei riuscito ad impedire la sua morte...», mi rispose la bella ragazza. «Ma io ho fatto tutto quello che potevo...ce l'ho messa tutta per cercare di salvarlo...nonostante gli scarsi mezzi che avevo a disposizione...» dissi difendendomi. «e non è bastato...quel signore è morto...e tu sei stato chiamato in giudizio...»mi rispose. «E chi è quello lì, che mi scruta con cattiveria, come se mi avesse già condannato? Mi pare di conoscerlo...» le chiesi. «Quello è l'Accusa, il giudice severo, colui che tenderà di condannarti», rispose la mia interlocutrice. «E tu chi sei?» domandai incuriosito. «Io sono la tua difesa, colei che tenderà di difenderti dai suoi attacchi e di salvarti», rispose. La bella fanciulla con quel suo gesto e con quelle sue parole era riuscita a tranquillizzarmi. E mentre aspettavamo gli sviluppi della situazione, continuammo quel colloquio. «Sai che più lo guardo e più mi sembra di conoscerlo, quello là.? Però da qui non riesco a vederlo bene... Ci possiamo avvicinare per guardarlo meglio?>>le chiesi. «Beh! Forse l'avrai già visto da qualche altra parte comunque ci possiamo

altra parte; comunque ci possiamo avvicinare, ma non dobbiamo oltrepassare quella sbarra...è pericoloso...», mi rispose... «Perché è pericoloso?», chiesi. E lei: «Perché potremmo scoprire chi è in realtà il tuo accusatore, chi è in realtà il tuo nemico...e questo non ci è concesso...». Ci avvicinammo con cautela e poi giunto ad una distanza tale che i miei occhi poterono vedere meglio, dissi: «Sì! Sono certo di conoscerlo! Anzi forse mi sbaglio, ma più lo guardo e più mi rendo conto... che non assomiglia ad una sola persona, ma... sembra un collage!». «In che senso? Non riesco a capire», domandò incuriosita la mia interlocutrice. E cominciò una specie di botta e risposta tra me e la mia Difesa, una specie di filastrocca...: «Guarda... quella sagoma, io già l'ho vista...» «...Ma è di quel dottore... quel sindacalista...» «E guarda la faccia... vuole essere serio...» «Già... assomiglia al direttore...quello sanitario... » «E osserva quegli occhi... che brutto colore...» «...Sembrano quelli dell'altro... direttore...» «E quelle orecchie... sembra un maiale...» «...Li ci vedo quasi quelle del direttore... generale...» «... E quel naso com'è prominente...» «... Ma quello è il naso del presidente...» «...E guarda... la barba...è proprio pari ...» «...a quella dei direttori sanitari...» «...E quell'aria da inquisitore...» «E' quella che ha l'altro che "fa" il ...direttore» Ma che strano, che brutto miscuglio... Ma cos'è questo...? Forse un imbroglio??? No! non credo che sia un imbroglio... e non è nemmeno un sogno...Purtroppo la realtà, amara che sia, è che i veri nemici di un co-lione sono attorno a lui, sono i suoi superiori, sono quelli che non gli consentono di addestrarsi, di aggiornarsi, di utilizzare le strumentazioni di avanguardia, di avere strutture adeguate al delicato lavoro che egli svolge; a volte un co-lione deve stare attento agli stessi colleghi co-lioni, magari addetti ad altre specialità, che egli chiama in aiuto, in soc-corso, per un conforto e per solidarietà...

continua nel prossimo numero

PER GENTILE CONCESSIONE  
DEL DOTT. PANICO ANTONIO

Omnes actum manes pingat domini crocem ... così diceva San Girolamo (forse non tutti sanno che i maggiori nomi della medicina si chiamavano Girolamo!) per ricordare a tutti che ogni nuovo giorno, ogni nuova esperienza era un dono di Dio e che per tanto Dio andava ringraziato con un atto di umiltà e di fede che era, per l'appunto, il segno della croce. Poi il detto si è modificato nel tempo e nel detto popolare è diventato " amm' accuminat' bona 'a jurnata, facimm'ce 'o segn' dda croce". Bene... così da tempo oramai lontano è buon uso quello di iniziare la giornata con il ringraziamento, con umiltà, con il rispetto del prossimo (gli atei e quelli di religione non cattolica non saranno d'accordo) e con il pensiero che nonostante tutto, prima o poi, la giornata finisce portandosi dietro i malanni, la rabbia, le incomprensioni, le angosce; ...un nuovo giorno inizierà e non è detto che sia peggiore di quello che l'ha preceduto, per dirlo come in un celebre film "...domani è un altro giorno!". Questo è quello che da un po' di tempo succede nel nostro pio nosocomio, non è solo il tipo di retaggio (utenza) raccolto, non sono solo le incomprensioni, non è solo la rabbia, la mole di lavoro che ci sommerge, le carenze strutturali, lo stipendio corto, le responsabilità, l'invidia e la gelosia per ciò che si sarebbe voluto e per quello che non c'è stato dato e che invece altri hanno avuto al nostro posto, non è solo perché abbiamo litigato con il vicino o con la moglie o con i figli, non è solo perché il tempo è grigio o perché c'è troppo sole o perché piove o perché c'è la neve, è perché oggi è oggi; oggi è un giorno irripetibile, unico; è perché oggi non è domani; perché oggi ci va di fare così! Chi sia il malcapitato che dovrà subire la nostra rabbia, angoscia, delusione, noia, non importa a nessuno; quale sarà il suo destino, non importa a nessuno; quali saranno le sue sensazioni, non importa a nessuno; il fatto di aver innescato un ciclo a catena, non importa a nessuno; domani inizieremo ancora la giornata così come diceva San Girolamo facendoci il segno della croce.



Siamo stati in vacanza un po' qui e un po' là. Il posto più bello che abbiamo visitato è stato... PROVATE AD INDOVINARE...Per aiutarvi da quel posto vi abbiamo spedito una Cartolina con alcuni indizi... Spero vi sia arrivata...Se non vi è arrivata...ve la ri-mandiamo adesso: S A L U T I E B A C I DA UN LUOGO INCANTATO E MOVIMENTATO... (ANCHE DI NOTTE) PIENO DI VERDE, DOVE SI RESPIRA ARIA FRESCA \*\*, LA POPOLAZIONE E' "MULTI -ETNICA", LE VOGLIE SONO MATTE E SODDISFATTE, I DESIDERI SONO ESAURITI, ED I PENSIERI SONO SEMPRE STU-PENDI” Non avete indovinato??? Dove èèèèèèèèèèèè questo posto? La soluzione nel prossimo numero \*\*Ogni tanto bisogna chiamare il tecnico